

## **PROGETTO “INSIEME E’ POSSIBILE”: COSTRUIAMO IL SUCCESSO SCOLASTICO DEI QUINDICENNI**

### **Premessa**

L’elevato numero di studenti già quindicenni presenti negli Istituti di Varese (vedi tabella allegata) all’inizio dell’Anno Scolastico 2014 – 2015 evidenzia che è in atto un fenomeno ad alto rischio dispersione e che stiamo assistendo anche ad un problema sociale oltre che didattico, poiché manifesta una criticità nella reale integrazione di questi ragazzi, per lo più stranieri, nella vita scolastica e cittadina.

Sicuramente la città di Varese indica che il territorio è caratterizzato da un forte processo immigratorio e che tutte le strategie già poste in essere dalle sinergie tra gli Istituti, l’UST e l’Ente Pubblico (vedi accordi e convenzioni progetto “ Rete Vie”) non sono ancora sufficienti a risolvere tutte le problematiche.

Anche se manca una rete che garantisca una più equa distribuzione degli alunni stranieri nelle scuole del territorio, è presente nella città di Varese una consistente presenza di risorse socio-educative dell’Ente Pubblico che possono supportare gli Istituti e, grazie alla riflessione pedagogico – didattica operata all’interno degli Istituti dal corpo docente, in ogni realtà è attivo un progetto di accoglienza per gli alunni stranieri che ne facilita l’integrazione. Più difficoltosa è ancora per la scuola la presa in carico di studenti che presentano bisogni educativi specifici, legati sia al loro bisogno di una didattica attiva e laboratoriale, sia di spazi di lavoro improntati su una reale individualizzazione dei loro processi di apprendimento e di maturazione psicologica e personale. Infatti molti di questi studenti già quindicenni hanno alle spalle insuccessi scolastici, non riconducibili solamente a difficoltà linguistiche e/o di apprendimento, ma più legate a reali disagi relazionali con gli adulti e/o con i coetanei e con il proprio bisogno di essere riconosciuti significativi e importanti per gli adulti che li circondano. Spesso i loro comportamenti risultano quindi di sfida verso i contesti scolastici e quindi si caratterizzano con insofferenza verso le regole della convivenza scolastica e sociale. Anche C.P.I.A., non sono in grado di accogliere nelle proprie offerte formative i ragazzi quindicenni, poiché la normativa vigente prevede che possano farsene carico solo al compimento dei sedici anni.

Per questi studenti che hanno quindi la necessità di concludere il proprio percorso formativo all’interno della Scuola Secondaria di primo grado con successo nasce il progetto “ INSIEME E’ POSSIBILE”

### **Presentazione del progetto**

Questo progetto è rivolto ad alunni che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e che sono ancora iscritti presso la scuola secondaria di primo grado, di fatto in una concreta situazione di rischio di dispersione e che necessitano l’attivazione di un percorso personalizzato e individualizzato.

Questi alunni sono:

- in ritardo rispetto al corso di studio (bocciati una o due volte, ecc);
- a forte rischio di dispersione o già dispersi (non frequentano)
- spesso seguiti dai servizi socio- educativi territoriali

E’ la specifica e autonoma valutazione della scuola, ovvero del Consiglio di Classe dove è inserito l’alunno, che verifica se sussistono le condizioni per inserire gli studenti nel progetto ed è compito del Dirigente Scolastico, sentita la famiglia o chi ne fa le veci, dichiarare che lo studente ne fa parte a tutti gli effetti.

Il progetto è destinato prioritariamente ad allievi quindicenni iscritti presso una classe terza della scuola secondaria di I grado che compiranno 16 anni entro giugno 2015, Anno scolastico in corso, e che **già nel primo periodo della frequenza** manifestano evidenti difficoltà e concreti segnali di rischio di dispersione o siano già dispersi.

Per questi alunni, iscritti presso la scuola secondaria di I grado, I Dirigenti degli Istituti Comprensivi di Varese chiedono di attivare un percorso personalizzato in collaborazione con il Comune di Varese Assessorato *Sezione Famiglia, Persona e Università*, in particolare con il settore sociale "Minori e famiglie" , l'USRL o A.T. Varese, il C.P.I.A. di Varese.

In dettaglio i DS chiedono:

- Al Comune di Varese Assessorato *Sezione Famiglia, Persona e Università*, Assessore prof. Enrico Angelini si chiede di sostenere l'impegno economico di almeno € 10.000 per avere le risorse di educatori / insegnanti dei Servizi socio-educativi che creino il nuovo gruppo classe dove per non meno di tre mattinate gli studenti vivano una reale didattica individualizzata.
- Al Comune di Varese Assessorato *Sezione Famiglia, Persona e Università*, in particolare con al settore sociale "Minori e famiglie, si chiede di collaborare alla stesura dei progetti individualizzati e di mettere a disposizione le professionalità dei suoi specialisti e della sua referente dott.ssa Daniela Germi
- Al CPIA, Dirigente prof Roberto Caielli di iscrivere gli studenti che compiranno i sedici anni entro il 31 maggio e che potranno sostenere, avendone i prerequisiti, l'esame conclusivo del I ciclo nel mese di giugno.
- All'UST di Varese, Dirigente prof. Claudio Merletti, di patrocinare e sostenere il progetto, anche mettendo a disposizione la risorsa della Dott.ssa Paola Benetti, che viene inserita nel team di progettazione e monitoraggio.
- Il progetto si attua attraverso un Accordo di rete (vedi Allegato) che si stipula tra le parti sopra evidenziate.
- L'Accordo definisce gli assetti organizzativi e didattici per la predisposizione di percorsi personalizzati rivolti agli alunni quindicenni iscritti presso le scuole secondaria di I grado ad alto rischio dispersione e/o in situazione di non frequenza.

Il percorso formativo è definito e formalizzato in un Patto formativo sottoscritto tra il Dirigente del CPIA, il Dirigente della scuola secondaria di I grado presso cui il ragazzo è iscritto e la famiglia.

La Dirigente del Comprensivo Varese 1, prof. Maria Rosa Rossi propone il proprio Istituto come capo fila dell'Accordo di rete e indica il plesso della secondaria " Righi" quale sede del nuovo gruppo classe che si forma.

### **PROCEDURA**

1. Viene immediatamente istituito un Gruppo di Progetto, avente anche i compiti della Commissione didattica, formato dai DS degli Istituti Comprensivi di Varese aderenti, o loro delegati, dal Dirigente del CPIA, dalla referente UST, dagli operatori del servizio territoriale/sociale, dagli educatori/ insegnanti individuati dal Comune con il compito di:

a. Raccogliere tutte le informazioni e le autorizzazioni relative agli studenti che vengono individuati dai Consigli di classe per la partecipazione al progetto, il quale avrà già predisposto tutta la documentazione necessaria ( PDP, o Patto Formativo o Scheda informativa)

b. Periodicamente restituire dati di monitoraggio che consentiranno di verificare l' efficacia delle azioni intraprese e delle procedure seguite

c. Stendere la progettazione di massima del percorso a partire dalle indicazioni dei Consigli di Classe di provenienza degli studenti, precisando gli obiettivi minimi per il raggiungimento dell'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo

d.. Progettare il percorso personalizzato

e. Condividerlo con la famiglia attraverso il patto formativo

- f. Monitorare il percorso del ragazzo attraverso incontri periodici da stabilirsi nella fase iniziale e predisporre e raccogliere la documentazione necessaria per effettuare lo scrutinio di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione; vedi mio
3. La proposta di inserimento di uno studente nel percorso personalizzato perviene all'Istituto capo fila dell'Accordo di rete, direttamente dalla Scuola secondaria di primo grado dove il ragazzo è iscritto (non dalla famiglia né dagli operatori dei servizi territoriali);
  4. Il Dirigente scolastico della Scuola media verifica preventivamente con il Dirigente Istituto capo fila la disponibilità ad accogliere il ragazzo quindicenne;
  5. La scuola di provenienza predispose una scheda di presentazione dello studente che contiene tutte le informazioni utili per il gruppo di lavoro per redigere la progettazione di dettaglio del proprio intervento;
  6. Il Gruppo di Progetto stende il percorso personalizzato e lo condivide con lo studente e con la famiglia;
  7. Le attività del nuovo percorso formativo individualizzato si svolgono per tre giorni consecutivi presso il plesso della secondaria " Righi" a cui ogni studente arriva autonomamente;
  8. Nei due giorni rimanenti gli studenti frequentano presso gli Istituti di appartenenza;
  9. Tutte le attività sono "tempo scuola" e grazie all'accordo firmato e sottoscritto, sono coperte dalla Polizza assicurativa dell'Istituto di appartenenza;
  10. Il Regolamento di Istituto di riferimento e la relativa modulistica per l'attuazione del percorso formativo fino al compimento del sedicesimo anno di attività diventa quelle dell'IC Varese 1, dove si svolgono le attività;
  11. Lo scrutinio di ammissione e l'esame, tenuto conto delle indicazioni che Il Gruppo di Progetto trasmette attraverso apposita scheda, viene effettuato dal Consiglio di Classe del CPIA se lo studente ha compiuto il sedicesimo anno di età entro il 31 maggio oppure dal Consiglio di Classe dell'Istituto di appartenenza se lo studente compie il sedicesimo anno di età dopo il 31 maggio.
  12. Le attività connesse all'iscrizione (di norma in febbraio) alla scuola superiore sono a carico della Scuola secondaria di primo grado presso cui il ragazzo risulta iscritto.

## ALLEGATO 1

### PROTOCOLLO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INSIEME E' POSSIBILE": COSTRUIAMO IL SUCCESSO SCOLASTICO DEI QUINDICENNI

**VISTI** gli articoli 34, 87, 117, 118 della Costituzione;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;

**VISTA** l'OM 455 del 1997;

**VISTO** l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 622, 623 e 624;

**VISTO** il decreto legislativo n. 76 del 15 aprile 2005;

**VISTO** il decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004;

**VISTO** il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005;

**VISTO** IL Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;

**VISTO** l'accordo quadro in sede di Conferenza unificata del 19 giugno 2003;

**VISTO** l'accordo del 28/10/2004 della Conferenza unificata;

**VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

**VISTO** il DM del 25 ottobre 2007 che istituisce i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti;

**VISTO** il DPR 263/2012;

**RILEVATO** che esistono nel comune di Varese numerosi casi di ragazzi quindicenni privi di titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione che risultano nella condizione di forte rischio dispersione e abbandono scolastico, che non frequentano la scuola secondaria di I grado e non possono accedere né al C.P.I.A. di Varese perché non ancora sedicenni, né al II ciclo di istruzione né alla formazione professionale;

**CONSIDERATO** che Regione Lombardia e U.S.R. della Lombardia non hanno ancora realizzato uno specifico Accordo in materia come previsto dall'Art. 3 del Regolamento Dpr 263/ 2012;

**CONSIDERATA** la necessità di favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia e di contrastare al tempo stesso la dispersione scolastica e formativa, nonché i casi di abbandono, soprattutto nella fascia 14-16 anni;

**VISTE** le delibere degli Organi Collegiali;

## TRA

- Il Comune di Varese Assessorato *Sezione Famiglia, Persona e Università*, Assessore prof. Enrico Angelini
- Il Comune di Varese Assessorato *Sezione Famiglia, Persona e Università*, in particolare il settore sociale "Minori e famiglie, referente dott.ssa Daniela Germi
- Il CPIA, Dirigente prof Roberto Caielli
- L'UST di Varese, Dirigente prof. Claudio Merletti,

## e LE

Scuole secondarie di I grado presso cui i ragazzi quindicenni risultano iscritti :

- IC Varese 1 “ Don Rimoldi” prof. Maria Rosa Rossi
- IC Varese 2” S. Pellico” , prof Anna Rita Politi
- IC Varese 3 “ A. Vidoletti” prof. Antonio Antonellis
- IC Varese 4 “ A. Frank”, Prof. Mara Caenazzo
- IC Varese 5 “A. Dante” prof Roberto Fassi

si conviene e si stipula quanto segue:

### ART. 1 Finalità

Il presente accordo quadro ha lo scopo di definire l’assetto didattico e organizzativo dei percorsi personalizzati predisposti tra le scuole secondarie di I grado di Varese ,il Comune di Varese Assessorato *Sezione Famiglia, Persona e Università*, in particolare con il settore sociale "Minori e famiglie", l’UST di Varese, il C+PIA di Varese, finalizzati a garantire il successo formativo ai ragazzi quindicenni a fortissimo rischio dispersione o che si trovino già in situazione di abbandono scolastico e far loro conseguire il titolo conclusivo del I ciclo di istruzione.

### ART. 2 Destinatari

Destinatari dell’accordo sono alunni quindicenni iscritti presso una scuola secondaria di primo grado del Comune di Varese, che si trovano in situazione di grave disagio socio-culturale, eventualmente segnalati ai servizi socio-educativi, che **già nel primo periodo della frequenza** manifestano evidenti difficoltà e concreti segnali di rischio di dispersione e abbandono scolastico e formativo o siano già dispersi.

### ART. 3 Percorso formativo personalizzato: procedura

La scuola secondaria di primo grado presso cui l’alunno risulta iscritti contatta la Dirigente dell’Istituto capo fila che avvisa immediatamente il gruppo di progetto per verificare se esistono le condizioni per la predisposizione di un percorso formativo personalizzato finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione. Il percorso personalizzato, articolato sulla base delle caratteristiche dell’allievo e delle sue potenzialità, è finalizzato al superamento dell’esame di primo ciclo.

Si stabilisce la seguente procedura:

1. Viene immediatamente composto un Gruppo di Progetto formato dai DS degli Istituti Comprensivi di Varese, o loro delegati, dal Dirigente del C.P.I.A., dalla referente UST, dagli operatori del servizio territoriale/sociale, dagli educatori/ insegnanti individuati dal Comune. Tale Gruppo di Progetto ha il compito di :

a. Raccogliere tutte le informazioni e le autorizzazioni relative agli studenti che vengono individuati dai Consigli di classe per la partecipazione al progetto

f. Periodicamente restituire dati di monitoraggio che consentiranno di verificare l' efficacia delle azioni intraprese e delle procedure seguite

2. Viene istituita una Commissione Didattica composta da docenti degli istituti Comprensivi di Varese interessati e del C+PIA e presieduta dal DS del C+PIA con il compito di:

b. Stendere la progettazione di massima del percorso a partire dalle indicazioni dei Consigli di Classe di provenienza degli studenti, precisando gli obiettivi minimi per il raggiungimento dell’ammissione all’Esame conclusivo del primo ciclo

- c. Progettare il percorso personalizzato
  - d. Condividerlo con la famiglia attraverso il patto formativo
  - e. Monitorare il percorso del ragazzo attraverso incontri periodici da stabilirsi nella fase iniziale e predisporre e raccogliere la documentazione necessaria per effettuare lo scrutinio di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione;
3. La proposta di inserimento di uno studente nel percorso personalizzato perviene all'Istituto capo fila dell'Accordo di rete, direttamente dalla Scuola secondaria di primo grado dove il ragazzo è iscritto (non dalla famiglia né dagli operatori dei servizi territoriali);
  4. Il Dirigente scolastico della Scuola media verifica preventivamente con il Dirigente Istituto capo fila la disponibilità ad accogliere il ragazzo quindicenne;
  5. La scuola di provenienza predispose una scheda di presentazione dello studente che contiene tutte le informazioni utili alla Commissione didattica per redigere la progettazione di dettaglio del proprio intervento;
  6. La Commissione didattica stende il percorso personalizzato e lo condivide con lo studente e con la famiglia;
  7. Le attività del nuovo percorso formativo individualizzato si svolgono per tre giorni consecutivi presso il plesso della secondaria " Righi" a cui ogni studente arriva autonomamente;
  8. Nei due giorni rimanenti gli studenti frequentano presso gli Istituti di appartenenza;
  9. Tutte le attività sono "tempo scuola" e grazie all'accordo firmato e sottoscritto, sono coperte dalla Polizza assicurativa dell'Istituto di appartenenza;
  10. Il Regolamento di riferimento e la relativa modulistica per l'attuazione del percorso formativo diventa, fino al compimento del sedicesimo anno di età, quelle dell'IC Varese 1, dove si svolgono le attività;
  11. Lo scrutinio di ammissione, tenuto conto delle indicazioni che la Commissione didattica trasmette attraverso apposita scheda, viene effettuato dal Consiglio di Classe del CPIA se lo studente ha compiuto il sedicesimo anno di età entro il 31 maggio oppure dal Consiglio di Classe dell'Istituto di appartenenza se lo studente compie il sedicesimo anno di età dopo il 31 maggio.
  14. Le attività connesse all'iscrizione (di norma in febbraio) alla scuola superiore sono a carico della Scuola media presso cui il ragazzo risulta iscritto.

#### **ART. 4 Esame finale di primo ciclo**

Sostengono l'esame conclusivo del primo ciclo nella sessione di giugno presso il CPIA solamente i ragazzi che hanno compiuto i 16 anni entro il 31 maggio.

Gli altri alunni saranno scrutinati ed esaminati dai Consigli di classe di appartenenza, sulla base del percorso formativo concordato, tenendo conto delle indicazioni e valutazioni dei diversi attori partecipanti al progetto.

#### **ART. 5 Iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado**

I ragazzi inseriti nei percorsi previsti dal presente accordo, presentano domanda di iscrizione alla scuola superiore secondo la normativa vigente.

Gli adempimenti relativi all'iscrizione al secondo ciclo sono a carico della scuola secondaria di primo grado presso cui l'alunno risulta iscritto.

#### **ART. 6 Organizzazione del percorso personalizzato**

Il Piano di studi personalizzato è progettato per moduli, intesi come insieme autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze, anche al fine di facilitare il riconoscimento di eventuali crediti e valorizzare - seppure in minima parte - i percorsi precedenti.

Il percorso è destinato allo svolgimento di attività di insegnamento relative ai saperi e alle competenze in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado, da sviluppare anche con riferimento alle

competenze chiave in materia di cittadinanza (all. 2 DM 139/2007). Nel caso di ragazzi stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana il percorso personalizzato sarà incrementato con attività di alfabetizzazione in lingua italiana.

La durata del percorso è stabilita in tre giornate consecutive alla settimana ed è formalizzata nel patto formativo.

Il percorso individualizzato si articola con frequenza mista tra Scuola secondaria di I grado (due giorni) e gruppo classe dei quindicenni (tre giorni). In sede di verifica congiunta all'inizio del percorso i coordinatori dei Consigli di classe della scuola media e il gruppo di progetto definiscono, sulla base delle caratteristiche dell'alunno, le modalità di svolgimento del percorso (orario settimanale, discipline coinvolte, valutazione, durata). Il piano di studi personalizzato così definito viene quindi formalizzato nel Patto formativo individuale sottoscritto tra scuola media di appartenenza, famiglia e CPIA. Dei ragazzi che compiono i sedici anni entro il 31 maggio, a seguito di scrutinio finale, la scuola secondaria di I grado invia al CPIA le proprie valutazioni per consentire allo studente di sostenere l'esame presso il CPIA. Per gli altri l'esame viene effettuato presso la scuola di appartenenza.

#### **ART. 7 Patto formativo**

Con ciascun allievo la gruppo di progetto stipula un Patto formativo individuale, sulla base del modello allegato al presente accordo quadro.

Nel patto sono esplicitati: le finalità didattiche ed educative del progetto, il percorso formativo e didattico che dovrà frequentare l'allievo, gli eventuali crediti riconosciuti, le modalità di frequenza, la sede o le sedi di svolgimento dei percorsi, gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

Il Patto viene firmato dal Dirigente scolastico della scuola secondaria di I grado presso cui l'allievo è iscritto, dal Dirigente del CPIA e dalla famiglia.

#### **ART. 8 Valutazione ed esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione**

La valutazione è definita a partire dal patto formativo individuale in modo da accertare il possesso dei saperi e delle competenze in esito ai percorsi della Secondaria di primo grado.

Al fine dell'ammissione all'esame i candidati devono aver frequentato con profitto le attività previste e riportato una valutazione sufficiente nel comportamento e in tutte le discipline definite nel patto formativo, sulla base della normativa vigente.

L'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione si svolge presso il CPIA per i ragazzi che compiono i sedici anni entro il 31 maggio, sulla base della normativa vigente in materia di istruzione degli adulti.

#### **ART. 9 Monitoraggio del percorso**

Il gruppo di progetto tiene monitorato il percorso del ragazzo attraverso incontri periodici da stabilirsi nella fase iniziale dell'anno scolastico e predispone e raccoglie la documentazione necessaria per effettuare lo scrutinio di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

#### **ART. 10 Risorse**

Le risorse per l'attuazione derivano dagli accordi che gli Istituto comprensivi di Varese hanno sottoscritto con il Comune di Varese; il Dirigente del CPIA, Il Direttore dell'UST, gli operatori del servizio territoriale/sociale, dagli educatori/ insegnanti individuati dal Comune;

Le risorse saranno utilizzate per creare le condizioni migliori a garantire il successo formativo di questi ragazzi, per supportare azioni didattiche individualizzate, modalità di tutoraggio e per il coordinamento dell'intera attività.

#### **ART. 11 Durata**

Il presente accordo ha durata per l'anno scolastico 2014-2015.

Gli allegati costituiscono parte integrante del presente accordo.

Varese, 28 novembre 2014

## **FIRME**

- IC Varese 1 “ Don Rimoldi” prof. Maria Rosa Rossi
- IC Varese 2” S. Pellico” , prof Anna Rita Politi
- IC Varese 3 “ A. Vidoletti” prof. Antonio Antonellis
- IC Varese 4 “ A. Frank” , Prof. Mara Caenazzo
- IC Varese 5 “A. Dante” prof Roberto Fassi
- UST di Varese, Dirigente prof. Claudio Merletti
- CPIA, Dirigente prof Roberto Caielli
- Comune di Varese Assessorato *Sezione Famiglia*,

*Persona e Università*, Assessore prof. Enrico Angelini

## ALLEGATO 2

### **PATTO FORMATIVO**

per la realizzazione di percorsi personalizzati rivolti ad alunni quindicenni iscritti presso la scuola secondaria di primo grado ad alto rischio dispersione e abbandono scolastico.

#### **Allievo**

---

*(nome e cognome)*

#### **Dati generali:**

Scuola secondaria di primo grado presso cui l'allievo è iscritto	
Referente scuola secondaria di primo grado presso cui l'allievo è iscritto	

#### **Tipologia di percorso**

percorso personalizzato presso la scuola media di appartenenza con esame al CIPA

percorso personalizzato con esame conclusivo presso l'Istituto di appartenenza

**Quadro 1: dati identificativi dell'alunno**

Luogo di nascita:	
Data di nascita:	
Paese di nascita:	
Residente in via:	
Città:	
Telefono:	
Anni di permanenza in Italia:	
Anni di studio complessivi:	
Ultima classe frequentata:	
Denominazione scuola di provenienza:	
Lingue conosciute:	

**Quadro 2: conoscenza dell'italiano (solo per gli stranieri):**

- parlare:	
- scrivere:	
- leggere:	
- ascoltare:	
Livello riconosciuto**:	
Note:	

\* esprimere una valutazione utilizzando la seguente scala: non sufficiente – sufficiente - buono

\*\* indicare il livello riconosciuto secondo il framework europeo per le lingue: **A1 - A2 - B1 - B2 - C1 - C2**

**Quadro 3: Crediti riconosciuti in ingresso**

A seguito della documentazione presentata (pagelle, schede di valutazione, traduzione giurata di titoli conseguiti all'estero, dichiarazione di valore, ecc.) e degli accertamenti effettuati, vengono riconosciuti i seguenti crediti in ingresso (indicare per ciascuna disciplina le ore di credito riconosciute e la valutazione)

Disciplina	Credito espresso in ore	Valutazione
Italiano		
Studi sociali		
Matematica		
Scienze		
Lingua straniera (indicare)		
Altro (specificare):		

#### Quadro 4: percorso personalizzato

Visti i risultati del colloquio di accoglienza, i test e gli accertamenti effettuati, la documentazione presentata e i crediti riconosciuti, si concorda il seguente percorso personalizzato:

##### Aree disciplinari (barrare)

- Area letteraria
- Area linguistica (lingua comunitaria \_\_\_\_\_)
- Area storico-sociale
- Area matematico-scientifico-tecnologia
- Altro (indicare le discipline) \_\_\_\_\_

**QUADRO ORARIO:** indicare l'orario delle lezioni e la sede presso cui si svolgono (se presso la scuola di appartenenza o presso il CTP)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

- Il Dirigente scolastico della scuola secondaria di primo grado
- Il genitore/tutore
- Il referente del gruppo di progetto

ALLEGATO 3 (Dichiarazione da inoltrare al CIPA prima dello scrutinio di ammissione)

INTESTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Si attesta che l'alunno/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ -

Il \_\_\_\_\_ frequentante il percorso in convenzione con il CIPA di Varese

ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione presso il CIPA

ha conseguito le seguenti valutazioni:

ITALIANO	
STUDI SOCIALI	
MATEMATICA	
SCIENZE	
LINGUA STRANIERA (.....)	
ALTRE DISCIPLINE	

Breve profilo dell'alunno/a:

---

---

---

---

---

Data e luogo

\_\_\_\_\_ -

Il Dirigente scolastico

\_\_\_\_\_

